



RASSEGNA STAMPA

Piano Casa e Programmazione territoriale regionale: le proposte dei costruttori CNA

Bologna, 20 maggio 2009

Agenzia Dire 20 maggio 2009

CASA. CNA COSTRUZIONI: ABBATTERE E RIFARE IMMOBILI BRUTTI MUZZARELLI: REGIONE AL LAVORO, MA NON ESISTE UN PIANO NAZIONALE

Bologna, 20 mag. - "Abbatere, ridisegnare e ricostruire gli immobili brutti, malcostruiti ed energivori". E' questa, in sostanza, la ricetta di Cna Costruzioni dell'Emilia-Romagna, che oggi ha tenuto un convegno a Bologna, all'Hotel "I Portici" di via Indipendenza, per presentare le proprie proposte sul "piano casa" e per la programmazione territoriale della Regione. Proposte illustrate alla presenza dell'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, che ha voluto subito sgomberare il campo da quello che chiama "un equivoco di fondo": quello sul cosiddetto "Piano casa" del Governo. "Berlusconi, da grande comunicatore, e' riuscito a vendere qualcosa che non c'e': ad oggi non esiste un 'piano casa' nazionale e non so se esistera", ha premesso Muzzarelli. La Regione Emilia-Romagna, comunque, e' impegnata "da alcuni mesi", e tanto piu' in questi giorni, per l'aggiornamento della legge 20 del 2000 ("Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"), proprio ieri in esame nella commissione Territorio dell'Assemblea legislativa. E' infatti uno dei principali obiettivi della Regione, ha detto Muzzarelli, portare a compimento la modifica della normativa, per "strutturare ancora di piu' una legge urbanistica moderna e responsabile". Mentre il cosiddetto "piano casa nazionale", ha sottolineato l'assessore, e' "un potenziale decreto, sconosciuto dallo stesso Governo, che era illegittimo, anticostituzionale e andava a toccare le prerogative di gestione del territorio che sono delle Regioni". Mentre l'accordo sottoscritto il primo aprile da Governo e Regioni "ripristina il percorso delle regole e definisce impegni e responsabilita'", dice l'assessore regionale alla Programmazione e sviluppo territoriale. (SEGUE)

CASA. CNA COSTRUZIONI: ABBATTERE E RIFARE IMMOBILI... -2-

Bologna, 20 mag. - Il primo punto dell'accordo Governo-Regioni, ha proseguito Muzzarelli, prevede "l'impegno delle Regioni, entro 90 giorni dalla firma, a predisporre atti legislativi per assicurare interventi nelle mono-bifamiliari fino a 1.000 metri cubi, ovvero un ampliamento per circa 65 metri quadri, e demolizioni e ricostruzioni fino ad un ampliamento del 35%, che noi faremo applicare con molta rigidita'". L'obiettivo dell'Emilia-Romagna e' di "ottenere un'architettura piu' moderna, con luoghi piu' vivibili e di comunita', con il ripristino del concetto culturale di 'piazza', con certificazione energetica spinta e con tutto cio' che attiene all'applicazione delle norme regionali sulla sismica". Come secondo punto dell'accordo Stato-Regioni, ha ricordato ancora Muzzarelli, "il Governo doveva fare un decreto sulla semplificazione, che stiamo aspettando, e che ha visto un cambio di marcia da prima a dopo il drammatico terremoto in Abruzzo: da una falsa semplificazione, che copriva una deregolamentazione, ad un aumento costante di nuove regole, con il rischio comunque di mettere in discussione anche chi, in modo virtuoso, ha gia' attivato propri provvedimenti, tra cui l'Emilia-Romagna". Il terzo impegno e' per "un vero piano casa nazionale, ma su questo- ha insistito l'assessore- noi non abbiamo alcun segnale. Siamo riusciti solo a recuperare i vecchi finanziamenti del governo Prodi, per 550 milioni, ma solo in parte, perche' c'e' un impegno generale sull'intera somma ma l'impegno effettivo, ad oggi, e' di soli 200 milioni, quindi il nostro auspicio e' che il Governo mantenga l'impegno di stanziare anche gli altri 350 milioni". Quindi "occorre il vero piano casa, con una somma di strategie, in raccordo coi privati, per un'edilizia residenziale e sociale che risponda a chi la casa non ce l'ha".(SEGUE)

CASA. CNA COSTRUZIONI: ABBATTERE E RIFARE IMMOBILI... -3-

Bologna, 20 mag. - L'aggiornamento delle norme regionali sull'urbanistica sta a cuore anche a Cna Costruzioni dell'Emilia-Romagna, che chiede l'approvazione delle modifiche "entro il 30 giugno, data in cui la Regione deve varare la nuova normativa in attuazione dell'accordo della Conferenza Stato Regioni", in modo che "entro l'estate sia possibile avere un quadro certo e semplificato di regole giuste ed efficaci- sottolinea l'associazione in una nota- per consegnare ai cittadini abitazioni sicure, ben costruite, efficienti che garantiscano benessere e sostenibilita'". Tra l'altro, come ha ricordato il presidente regionale Roberto Franchini, Cna Costruzioni dell'Emilia-Romagna (che associa oltre 14.500 imprenditori e professionisti) gia' nell'ottobre 2008 aveva presentato "una proposta di innovazione urbanistica e procedurale per trapiantare la crisi, affrontando le criticita' strutturali di questo mercato", e anche "per combattere efficacemente l'effetto serra". Percio' "e' necessario abbattere, ridisegnare e ricostruire gli immobili brutti, malcostruiti ed energivori, consentendo di costruire immobili con volumi maggiori in relazione al contenimento energetico, all'utilizzo di biomateriali, al recupero di suolo, oltre che al contenimento di spreco di acqua, aria e materie prime". Al convegno, oltre all'assessore Muzzarelli, Cna Costruttori ha chiamato a confrontarsi sulle proprie proposte, nel quadro dei provvedimenti nazionali e regionali, anche Roberto Camagni, docente di economia urbana al Politecnico di Milano, Mario Piccinini, presidente dell'Emilia Romagna dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, Mauro Galavotti, amministratore delegato Cme, e Gabriele Morelli, segretario regionale Cna.

Piano casa: le proposte di Cna Costruzioni

Mercoledì 20 maggio è in programma un convegno all'hotel I Portici di Bologna. Si parlerà delle misure di programmazione territoriale da attuare per superare la crisi, in attesa di una modifica delle leggi urbanistiche regionali che garantisca un'edilizia semplice e sicura



BOLOGNA, 19 MAG. 2009 - Da molti mesi i costruttori attendono il Piano Casa, e al termine degli Stati Generali dell'edilizia l'unica notizia è che solo in Toscana, dal prossimo 1º giugno, si potranno realizzare misure anticrisi per il comparto costruzioni.

CNA Costruzioni Emilia Romagna, che associa oltre 14.500 imprenditori e professionisti, ha presentato già nell'ottobre 2008 una proposta di innovazione urbanistica e procedurale per traguardare la crisi, affrontando le criticità strutturali di questo mercato. «Per combattere efficacemente l'effetto serra - spiega **Roberto Franchini**, presidente regionale di CNA Costruzioni - è necessario abbattere, ridisegnare e ricostruire gli immobili brutti, malcostruiti ed energivori,

consentendo di costruire immobili con volumi maggiori in relazione al contenimento energetico, all'utilizzo di biomateriali, al recupero di suolo, oltre che al contenimento di spreco di acqua, aria e materie prime. In Emilia Romagna sono depositate 30.000 domande di alloggio pubblico che si aggiungono alle 52.000 domande per l'abbattimento del canone di affitto: la spontaneità del mercato anche in questi anni di grande espansione non è riuscita a risolvere problematiche sociali sempre più deflagranti come la domanda di alloggi a canone medio basso per giovani coppie con reddito precario e famiglie numerose di extracomunitari. Pertanto CNA Costruzioni ha proposto di procedere celermente con partnership pubblico privato finalizzato all'housing sociale a cui va garantita un'ulteriore incentivazione.».

Il **CIPE** ha aggiornato e reso disponibili i primi 200 miliardi di euro per il Piano Nazionale dell'edilizia abitativa. «Dopo circa due anni di attesa», prosegue Franchini - «Ci auguriamo che le decisioni precedentemente assunte dagli Enti locali siano ancora valide e che pertanto quelle somme possano consentire di avviare lavori immediatamente cantierabili.».

Entro il 30 giugno, data in cui la Regione Emilia-Romagna deve varare la nuova normativa in attuazione dell'accordo della **Conferenza Stato Regioni del 1 aprile**, CNA Costruzioni propone dunque che venga approvata anche la modifica delle leggi urbanistiche 20/2000 e 31/2002, in modo che entro l'estate sia possibile avere un quadro certo e semplificato di regole giuste ed efficaci per consegnare ai cittadini abitazioni sicure, ben costruite, efficienti che garantiscano benessere e sostenibilità.

«Gli imprenditori artigiani ed i lavoratori autonomi, - sottolinea **Claudia Boattini**, segretario CNA Costruzioni - pur a fronte di un impressionante calo delle opportunità di lavoro, hanno mostrato grande senso di responsabilità: attendono infatti da mesi il pagamento di lavori conclusi da Enti locali che avrebbero i soldi per pagare e che, pur avendo risparmiato nell'interesse della collettività, per l'assurdo meccanismo del Patto di Stabilità non possono saldare i lavori pur avendo la disponibilità finanziaria.».

Nel Convegno di domani su Piano Casa e Programmazione Territoriale regionale CNA Costruttori confronteranno la propria proposta nel quadro dei provvedimenti nazionali e regionali con **Roberto Camagni**, docente di economia urbana al Politecnico di Milano, **Mario Piccinini**, presidente dell'Emilia Romagna dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, e il neo assessore regionale alla programmazione e sviluppo territoriale **Gian Carlo Muzzarelli**, dal quale gli imprenditori si attendono impegni e date certe.

 [invia la notizia](#)
 [Stampa la pagina](#)


Scopri le promozioni in corso nei punti vendita



Small business act: le piccole e medie imprese in Europa

Il progetto presentato a Bologna durante la settimana organizzata da Cna Emilia-Romagna

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

MIBTEL: BORSA MILANO

Indice in tempo reale

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

 **TELEROMAGNA**

 **viaemilianet.it**
NEWSLETTER

Inoltre hanno parlato di noi:

il **20/5** TG Telesanterno e Telecentro

TG 7Gold - RETE 8 – Nuova Rete

TG Radio Bruno